



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Deliberazione n. 42/2023/SRCPIE/PRSP

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.ssa	Maria Teresa POLITO	Presidente
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Referendario
Dott.	Diego Maria POGGI	Referendario relatore
Dott.	Massimo BELLIN	Referendario
Dott.ssa	Maria DI VITA	Referendario
Dott.	Massimiliano CARNIA	Referendario
Dott.	Andrea CARAPELLUCCI	Referendario
Dott.ssa	Elisa MORO	Referendario

Nell'adunanza pubblica del 5 aprile 2023

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e s.m.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

Visto l'art. 243 bis del TUEL, recante "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", introdotto dall'art.3, comma 1, lett. r), del D.L. del 10 ottobre 2012 n.174, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto l'art. 243 quater del TUEL, riguardante "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r)

del predetto D.L. n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto "*Approvazione delle Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi 1-3)*";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 11/SEZAUT/2013/INPR, recante ulteriori "*Linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243bis-243quinquies del TUEL*";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2013/INPR, recante "*Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL*";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22/SEZAUT/2013/QMIG su alcune questioni interpretativo-applicative, concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis-243 quinquies del TUEL;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR recante ulteriori "*Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL)*";

Viste le delibere nn. 3/2022/SRCPIE/INPR e 23/2023/SRCPIE/INPR con le quali sono stati approvati i programmi dei controlli di questa Sezione per gli anni 2022 e 2023;

Vista la deliberazione n. 78/2020/SRCPIE/PRSP del 3 luglio 2020, con la quale questa Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Cuceglio con le raccomandazioni di cui in parte motiva e con riserva di costanti verifiche sulle misure attuative nei termini di legge;

viste le deliberazioni nn. 156/2021/SRCPIE/PRSP e 95/2022/SRCPIE/PRSP, con cui la Sezione ha esaminato le relazioni di monitoraggio relative al secondo semestre dell'anno 2020 ed ai due semestri dell'anno 2021, accertando l'intervenuto rispetto degli obiettivi intermedi di risanamento previsti dal piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Cuceglio;

Viste le relazioni semestrali dell'Organo di revisione sullo stato di attuazione del piano e sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi relativamente al primo e al secondo semestre dell'anno 2022;

Vista la richiesta di deferimento del Magistrato istruttore, e la relativa scheda di sintesi con approfondimenti istruttori, trasmessa all'amministrazione comunale e all'organo di revisione in data 6 marzo 2023;

Vista l'ordinanza n. 10 del 6 marzo 2023, con la quale la Presidente ha convocato l'amministrazione davanti alla Sezione regionale di controllo per l'odierna adunanza pubblica;

vista la nota di controdeduzioni e risposta trasmessa dal Comune di Cuceglione in data 27 marzo 2023 (prot. ingresso n. 0002663);

udito il relatore, Referendario dott. Diego Maria POGGI,

uditi, per l'amministrazione comunale di Cuceglione, il sindaco sig. Antonino IUCULANO MAMAIO, il segretario comunale dr. Lorenzo SCARLATTI, il revisore contabile, dr.ssa Giuseppina STAMATO e l'ex responsabile finanziario, in carica fino a dicembre 2022, dr.ssa Raffaella CORNO;

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

Con deliberazione n. 78/2020/SRCPIE/PRSP del 3 luglio 2020, questa Sezione regionale di controllo ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Comune di Cuceglione per il periodo 2018-2025, finalizzato a ripianare un disavanzo di amministrazione di complessivi euro 149.615,34, emerso con l'approvazione del rendiconto dell'anno 2016; con le successive deliberazioni nn. 156/2021 e 95/2022, è stato rilevato il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano, non senza evidenziare alcune criticità, fino a tutto il secondo semestre dell'anno 2021.

Ivi è peraltro emerso, al 31 dicembre 2021, un apparente ripristino dell'equilibrio finanziario dell'ente che avrebbe recuperato il disavanzo già alla fine dell'esercizio 2020.

L'Organo di revisione ha successivamente inviato, in ottemperanza alle indicazioni previste dall'articolo 243quater del TUEL, le relazioni di aggiornamento sullo stato di attuazione della procedura di riequilibrio, con riguardo al primo e al secondo semestre 2022 (rispettivamente recapitate alla Sezione in date 28 luglio 2022 e 27 gennaio 2023).

1. Origini e cause dello squilibrio finanziario iniziale

Con la delibera consiliare n. 23 del 31 luglio 2017, il Consiglio comunale prendeva atto del risultato di amministrazione relativo al rendiconto della gestione 2016, che presentava un disavanzo pari ad euro 149.615,34, non ripianabile mediante i mezzi ordinari previsti dall'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000, e imputato dall'ente a una cronica sofferenza di cassa *"evidentemente generata dalla lentezza di realizzazione degli incassi e quindi dalla gestione dei flussi finanziari che il Responsabile del Servizio Finanziario non ha saputo tenere opportunamente sotto controllo"* e dalle conseguenze dell'operazione di *"riaccertamento ordinario dei residui di cui alla deliberazione consiliare n. 22 del 19/05/2017"*.

L'ente riconduceva inoltre lo squilibrio tra le entrate e le spese all'inefficacia della delibera di aggiornamento delle aliquote dell'addizionale IRPEF, assunta nel 2014 a valere sugli esercizi 2015-2017, causato dall'omessa pubblicazione della stessa sul sito del Ministero

delle Finanze; ciò aveva causato una grave scopertura *ex post* degli impegni di spesa programmati (per circa venticinquemila euro annui) e la conservazione di residui attivi inesistenti in parte qua; ciò si aggiungeva alle gravi carenze organizzative dell'ente, di piccole dimensioni.

Con il Piano di riequilibrio, l'Ente si è impegnato a ripianare nel periodo 2018-2025 un disavanzo di amministrazione di euro 149.615,34, secondo tre direttrici operative principali: l'incremento dell'addizionale IRPEF, il miglioramento della riscossione dei residui attivi e la riduzione delle spese correnti, operando sia sulle spese di personale, sia su quelle per l'acquisto di beni e servizi e per interessi passivi, mediante la progressiva estinzione dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP).

Di seguito si riassume il programma di recupero del disavanzo prefigurato dal comune.

Disavanzo da ripianare euro 149.615,34	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo residuo (B)	149.615,34	141.168,34	127.263,63	106.053,02	84.842,41	63.631,80	42.421,19	21.210,58
Quota ripiano per anno (C)	8.447,00	13.904,71	21.210,61	21.210,61	21.210,61	21.210,61	21.210,61	21.210,58
Importo percentuale (C/A)*100	5,65%	9,29%	14,18%	14,18%	14,18%	14,18%	14,18%	14,18%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	141.168,34	127.263,63	106.053,02	84.842,41	63.631,80	42.421,19	21.210,58	-

Al 31 dicembre 2021 il risultato di amministrazione risultava così composto:

	approvazione	Rettifica ex vincoli covid
Risultato di amministrazione	342.141,53	342.141,53
Parte accantonata	158.072,78	158.072,78
Parte vincolata	83.959,56	94.016,55
Parte destinata	28.556,33	28.556,33
Parte disponibile	71.552,86	61.495,87

Con la relazione per il primo semestre 2022, l'Organo di revisione ha fatto presente l'esito della rettifica del risultato di amministrazione 2021, con una quota disponibile leggermente intaccata dal maggior vincolo apposto; nella relazione sul secondo semestre, il nuovo revisore attesta la corretta attuazione di quanto previsto dal Piano di riequilibrio, evidenziando anch'essa un recupero del disavanzo superiore a quello inizialmente ivi previsto.

Peraltro, la sopra riferita "composizione del risultato d'esercizio 2021, approvata con deliberazione consiliare n. 14 del 30/04/2022 ed integrata (relativamente al vincolo di

avanzo derivante dai fondi Covid-19) con determinazione del responsabile del servizio finanziario" (come consentito dall'articolo 37 bis del D.L. n. 21/2022, introdotto in sede di conversione in legge del decreto), è risultata trasmessa alla BDAP solo in data 8 marzo 2023, in seguito ad apposito rilievo formulato dall'Ufficio in sede di deferimento.

In proposito, è doveroso rammentare il tenore testuale dell'articolo 9, comma 1-quinquies, prima parte (come introdotto dalla legge di conversione n. 160/2016 e successivamente modificato dal comma 904 della L. 145/2018) del D.L. 24/06/2016, n. 113, che prevede: *"In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall' articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo".*

2. Misure di riequilibrio economico-finanziario.

L'obiettivo principale per il risanamento previsto dal Piano era l'incremento delle entrate, in termini sia di competenza sia di cassa, accompagnato dal contenimento della spesa corrente.

Sotto il primo profilo assumeva primario rilievo l'incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dallo 0,5% allo 0,8%, senza soglia di esenzione; la stima di gettito aggiuntivo era pari a euro venticinquemila annui, importo che, anche da solo, sarebbe stato sufficiente a far conseguire il recupero del disavanzo.

Come già ricordato con le delibera n. 95/2022 di questa Sezione, il biennio 2020-2021 è stato caratterizzato dall'eccezionalità dell'emergenza sanitaria e delle relative misure di contenimento, con effetti negativi sia per le entrate in conto competenza degli enti locali, sia per la riscossione in conto residui (penalizzata dalla sospensione delle procedure di esazione coattiva ex art. 67 e 68 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, fino a tutto il mese di agosto 2021; le difficoltà delle amministrazioni locali hanno trovato mitigazione nella assegnazione straordinaria di fondi, prevista ai sensi degli artt. 106 del D.L. 34 del 2020 e



39 del D.L. 104 del 2020 orientati a compensare le minori entrate e le maggiori spese indotte dall'emergenza pandemica.

La tabella che segue evidenzia l'andamento delle entrate correnti, raffrontando le previsioni del piano di riequilibrio (previsioni di entrata 2016) con gli accertamenti effettivi nel triennio 2020-2022, quest'ultimo con i dati di preconsuntivo riportati nella relazione del revisore.

	Previsione PRFP anni 2020-2022	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 preconsuntivo
Titolo 1	604.806,96	579.408,33	605.478,17	627.233,58
Titolo 2	7.300,00	72.362,40	23.966,13	45.400,84
Titolo 3	36.800,00	29.398,07	59.633,77	48.614,96
Totale	648.906,96	681.168,80	689.078,07	721.249,38

L'andamento degli accertamenti in entrata sembrerebbe essersi stabilizzato su valori anche sensibilmente più elevati rispetto alle previsioni contenute nel piano di riequilibrio. L'andamento della pandemia di Sars-Cov2 sembra riflettersi nell'andamento discontinuo delle entrate da trasferimenti correnti, mentre le entrate extratributarie mostrerebbero anche nel 2022, dopo i buoni risultati del 2021, elevate percentuali di riscossione in conto competenza e con minima formazione di residui.

Inoltre va rammentato che il Piano contiene una previsione di entrata da addizionale comunale all'IRPEF pari a euro 85.000,00 per ciascun anno di durata della procedura di riequilibrio, ma i risultati effettivi si sono rilevati sensibilmente superiori, per circa ventimila euro annui, come emerge dalla sottostante tabella che riporta l'ammontare degli accertamenti a consuntivo per l'addizionale IRPEF:

2019	2020	2021
107.638,19	103.545,60	108.294,58

Con riguardo alle entrate del titolo 3, il Comune di Cuceglio, in riscontro all'atto di deferimento, ha trasmesso una tabella di dettaglio recante le previsioni iniziali e finali, gli accertamenti effettivi e gli incassi rilevati al 31 dicembre 2022, che di seguito si riproduce.



DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAM. AL 31/12	INCASSI AL 31/12
Diritti certificazioni concessioni urbanistiche	2.000,00	2.000,00	1.695,00	1.695,00
Diritti segreteria e carte d'identità	800,00	800,00	768,94	746,54
Proventi mensa scolastica	24.000,00	24.000,00	27.078,51	27.078,51
Fitti di fabbricati	1.500,00	1.500,00	1.200,00	1.200,00
Canone Unico Patrimoniale	4.800,00	4.800,00	4.792,52	4.792,52
Canone servizi idrici integrati	7.500,00	7.500,00	4.461,94	464,15
Consultazioni elettorali	4.700,00	8.700,00	6.264,19	5.308,61
Recupero crediti Iva	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
Introiti e rimborsi diversi	3.000,00	3.000,00	2.063,40	2.063,40
Rimb. spese per concorso Istruttore Contabile Cat. C	0,00	5.000,00	318,33	0,00
Iva su servizi commerciali	1.000,00	1.000,00	1.396,01	1.396,01
Rimb. spese convenzione segreteria comunale	0,00	5.500,00	0,00	0,00

Come evidenziato dall'ente nelle relazioni semestrali, la voce di maggior rilievo è costituita dai proventi della mensa scolastica e dal Canone Unico Patrimoniale; mentre i rimborsi per consultazioni elettorali presentano carattere non permanente, il canone per i servizi idrici integrati dovrebbe presentare un andamento più regolare; sull'anno appena concluso si rileva un accertamento inferiore rispetto alle previsioni dell'ente, ed un incasso particolarmente contenuto. In sede di adunanza pubblica l'amministrazione ha sul punto precisato che il ritardo dell'incasso è dovuto solamente a un disallineamento temporale con l'emissione della relativa fattura.



3. Attività di riscossione e gestione della cassa.

Con riferimento alla questione della riscossione, l'ente aveva riferito l'intervenuto avvio di azioni di *"contrasto all'evasione tributaria, ottimizzando la fase di riscossione e la fase accertativa"*; sul punto le relazioni dei revisori sul monitoraggio dei due semestri del 2022 hanno fornito dati aggiornati in merito agli importi oggetto di sollecito di pagamento con riguardo alle annualità 2017 (euro 21.437,00), 2018 (euro 19.980,00) e 2019 (euro 18.800,00) e confermando *"l'esternalizzazione totale di tale servizio a società specializzata"*; con la nota del 27 marzo 2023 l'amministrazione ha confermato che l'incarico alla società di gestione dei tributi è stato conferito con determinazione n. 22 del 28 febbraio 2023 e che, al 15 marzo 2023, i sopra citati avvisi TARI del 2017-2019 sono stati incassati per quasi novemila euro su un importo complessivo sollecitato di circa sessantamila.

Pare tuttavia doveroso rilevare che gli incassi effettivi risultano ancora molto al di sotto delle attese; i dati trasmessi evidenziano infatti un introito di circa euro seimila per l'IMU e di poco più di milletrecento per la TASI degli anni dal 2014 al 2016. Inoltre i dati di preconsuntivo 2022 evidenzierrebbero soli euro 10.720,04 riscossi in conto residui sul titolo 1, a fronte di residui conservati al 1/01/2022 pari a euro 168.532,75, con una *performance* inferiore al 10%.

In ordine alle effettive prospettive di recupero dei residui riportati e conservati nella misura di euro 157.812,71 che nel rendiconto 2021 risultavano accantonati al FCDE per un importo pressoché identico (euro 157.196,22), l'amministrazione con la nota del 27 marzo 2023 ha riferito essere stati incassati nella misura di euro 20.152,18; peraltro una somma analoga, pari a euro 19.812,26, risulterebbe essere destinata a cancellazione, in sede di riaccertamento, per intervenuta prescrizione delle corrispondenti pretese impositive (IMU e TASI degli anni 2014 e 2015).

La già riscontrata attendibilità del risultato di amministrazione 2021 non deve attenuare l'importanza delle azioni necessarie a conseguire l'effettivo recupero dei crediti comunali. In merito a tale problematica, l'amministrazione si è dichiarata consapevole ed ha elencato le difficoltà operative degli anni scorsi, con la vacanza del posto di Responsabile dei Servizi finanziari, coperto ora dal Segretario comunale e, dal 1 aprile 2022, dal sindaco; l'ente peraltro riferisce che le funzioni operative sono state svolte dapprima da una ditta esterna, quindi da una lavoratrice dipendente in convenzione fino al 31/12/2022, e che il posto di istruttore contabile è stato coperto solo in data 1 dicembre 2022 e che la lavoratrice è attualmente in prova e attraversa il necessario periodo di formazione.

Il Collegio prende atto delle risposte e degli sforzi profusi dall'ente (e anche dell'impegno personalmente assunto dal sindaco nell'effettuare solleciti bonari) e rinvia ai successivi monitoraggi le valutazioni in merito all'efficacia delle azioni adottate.



Con riguardo invece alla situazione di cassa, il revisore evidenzia che, per tutto l'anno 2022, il Comune di Cuceglione non ha mai fatto ricorso all'anticipazione da istituto tesoriere, in linea con quanto rilevato nella seconda metà dell'esercizio 2021, e che il fondo di cassa, pari a quasi quattrocentomila euro all'inizio del 2022, risulta essersi ulteriormente incrementato fino a toccare quota 445.447,97. Sul punto il prospetto SIOPE delle disponibilità liquide di dicembre 2022 reca inoltre oltre quarantamila euro di "pagamenti effettuati dal tesoriere e non contabilizzati nella contabilità speciale", con un dato finale di euro 486.698,75 quale saldo positivo di contabilità speciale.

Peraltra il valore della cassa vincolata presso il tesoriere risulta pari a zero. In proposito, con il deferimento, è stata ricordata la disciplina di gestione della cassa vincolata (ex artt. 180, comma 3, lettera d) e 185, comma 2, lettera i), TUEL e principi contabili 10.1 e segg., di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) e le indicazioni promananti dalla Sezione delle Autonomie di questa Corte (n. 31/2015).

Con la nota di controdeduzioni l'amministrazione ha ammesso di non aver gestito affatto la cassa vincolata *"per la sopra evidenziata carenza di personale"* ma che la stessa, a seguito di dettagliata ricostruzione, sarebbe ammontata a ben euro 90.650,41 alla data del 31 dicembre 2021, per effetto di accrediti di trasferimenti vincolati in conto capitale.

Tuttavia il Comune di Cuceglione riferisce di avere affrontato, nel corso del 2022, spese a valere su importi vincolati complessivamente superiori, e pari a euro 124.924,33, e che quindi gli importi da vincolare alla fine del 2021 dovrebbero essere stati spesi per intero, in conformità alle norme che li disciplinano. Il comune soggiunge che *"provvederà quanto prima al vincolo delle somme vincolate derivanti dall'esercizio finanziario 2022"*.

In effetti, sulla base di quanto dichiarato dall'amministrazione e dalla disamina dei prospetti SIOPE del 2022, da cui emerge una differenza negativa tra riscossioni e pagamenti di parte capitale, non si può escludere che anche al 31 dicembre 2022 fossero presenti nella cassa dell'ente somme vincolate.

Sul punto il Collegio, nel prendere atto delle risposte fornite dall'ente, ritiene doveroso ribadire quanto recentemente statuito con delibera n. 114/2021: *"Nel rinviare a quanto analiticamente indicato al punto 10 dell'allegato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011, riguardante la contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali, si richiama quanto indicato al punto 10.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011) nella parte in cui evidenzia che "[n]el corso dell'esercizio, sulla base del flag attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, sia l'ente che il tesoriere sono in condizione di determinare il saldo di cassa libero e il saldo di cassa vincolato"*.



Sulla base dell'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL, infatti, è il responsabile del servizio finanziario o altro dipendente individuato dal regolamento di contabilità che sottoscrive l'ordinativo di incasso nel cui ambito devono essere indicati eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalla legge, da trasferimenti o da prestiti.

Analoga considerazione vale, ai sensi dell'art. 185, comma 2, lettera i) del TUEL, per i mandati di pagamento nel cui ambito deve essere indicato il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti".

Il fatto di avere adeguata evidenza contabile delle entrate vincolate è indispensabile ai fini della corretta ricostruzione delle poste che incidono sul risultato di amministrazione, perché un monitoraggio non adeguato espone l'ente a omettere eventuali vincoli nel risultato di amministrazione, con la conseguente alterazione della relativa quota disponibile.

4. Andamento della spesa corrente e in conto capitale.

Altro elemento determinante ai fini del risanamento era stato individuato dall'ente nella riduzione della spesa corrente; chiarito che il comune in parola già aveva una dotazione di personale in servizio inferiore alle necessità, nella relazione del 27 gennaio 2023 si dà conto del fatto che la procedura di assunzione programmata è stata effettivamente portata a termine entro la fine dell'esercizio.

Testualmente la relazione riferisce che "La Giunta Comunale, con deliberazione n. 42 del 22/12/2021 ha approvato la rettifica del Piano del fabbisogno di personale-triennale 2022-2024 ed annuale 2022" prevedendo "l'assunzione, mediante concorso pubblico o da graduatorie di altri Enti, a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile categoria C", effettivamente assunto con decorrenza 1 dicembre 2022.

In sede di contraddittorio propedeutico alla delibera n. 95/2022 l'ente aveva peraltro già precisato che la persona neoassunta "presidierà l'ufficio finanziario e collaborerà con esterni (ditte specializzate nel settore e/o dipendenti di altri enti) per la gestione dell'ufficio tributi e per il recupero degli insoluti. In collaborazione con l'attuale dipendente assegnata ai servizi demografici, l'amministrazione intende valutare l'incremento dell'orario di sportello e il miglioramento / implementazione dei servizi al cittadino".

Con le controdeduzioni del 27/03/2023, il Comune di Cuceglio conferma di confidare in tale nuova immissione in servizio e nell'intervenuto affidamento della gestione dei solleciti tributari a società esterna al fine di conseguire un effettivo miglioramento della riscossione in conto residui. Naturalmente, trattandosi di atti efficaci da pochi mesi, la verifica sui risultati non potrà che attendere la fine della gestione 2023, onde disporre di dati consolidati sulla base di una prassi operativa prossima all'anno solare.



Quanto alla spesa per interessi passivi e indebitamento, la relazione del 27 gennaio 2023 riporta finalmente, anche in esito ai rilievi sul punto mossi con la delibera n. 95/2022, una tabella recante il l'andamento dello *stock* di debito residuo da finanziamento.

	2020	2021	2022
Residuo debito	320.959,27	277.729,55	199.161,37
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	43.229,72	78.568,18	108.492,49
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni <i>(da specificare)</i>			
Totale fine anno	277.729,55	199.161,37	90.668,88

Da tali dati pare emergere che, non avendo l'ente più fatto ricorso all'accensione di prestiti, il debito del comune tenda a zero in un orizzonte temporale breve; in merito, con le controdeduzioni al deferimento, l'amministrazione ha precisato che i mutui contratti dal comune si estingueranno completamente nell'anno 2025. A titolo di chiarimento delle risultanze tabellari sopra esposte, l'ente infatti fa presente che nell'importo di euro 108.492,49 di capitale restituito nel 2022 sono compresi anche euro 32.482,12 non versata nel 2020 per effetto della sospensione delle quote capitale disposta dalla legislazione emergenziale sulla pandemia.

Attualmente la previsione di estinzione dei mutui ancora in essere è la seguente:

	2023	2024	2025
Quota residua da restituire al 31/12	33.368,88	8.168,88	0,00

Con riguardo alla peculiare tipologia di spesa per beni e servizi consistente nelle indennità spettanti agli amministratori, con la deliberazione n. 95/2022 questa Sezione si era soffermata sul fatto che, pur essendo state le stesse oggetto di rinuncia quale misura qualificante di risanamento contenuta nel piano di riequilibrio, risultavano essere state successivamente ripristinate a partire dall'esercizio 2020.

In particolare era stato stigmatizzato il ripristino in un momento (fine giugno 2020) in cui il contesto pandemico non consentiva di per sé di formulare previsioni ottimistiche ed era allo studio il corposo rifinanziamento di misure di sostegno finanziario a favore degli enti locali, già previsto dal D.L. n. 34/2020, poi confluito nel D.L. n. 104/2020, *"in quanto alla data della delibera di Giunta non vi erano le condizioni di fatto e di diritto sufficienti per ritenere, con ragionevole certezza, che il recupero del disavanzo conseguito nel 2019 non sarebbe stato in alcun modo eroso dagli effetti dell'emergenza pandemica"*.

Ne è conseguito il richiamo esplicito all'amministrazione comunale di Cuceglio ad agire nel rispetto del postulato contabile della prudenza (punto n. 9 dell'allegato 1 al D. Lgs n. 118/2011), a mente del quale *"Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti*

sia finanziari sia economici, (...) le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste”.

In sede di deferimento, l’Ufficio ha rilevato la mancanza o la non leggibilità di alcuni dati e documenti, soggetti a pubblicazione obbligatoria ex D. Lgs n. 33/2013, tra cui proprio la delibera n. 95/2022.

Sul punto l’amministrazione risulta avere posto rimedio alle carenze segnalate entro l’adunanza pubblica odierna.

Con riguardo invece ai dati di preconsuntivo di spesa, disaggregate per missioni, è stato chiesto all’ente di produrre il prospetto intitolato “stato di impegno delle spese”, disaggregando quelle di natura corrente da quelle in conto capitale, ed evidenziando eventuali costituzioni di fondi pluriennali vincolati, dal momento che il Comune di Cuceglio risultava avere accertato in entrata ingenti risorse di parte capitale (pari a oltre un milione di euro), a copertura di ingenti impegni della missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità). Con la nota di controdeduzioni del 27 marzo 2023 l’amministrazione ha fornito i prospetti, disaggregati; di seguito quello per la parte corrente di spesa.

<i>TITOLO I</i>	<i>Previsione esecutive</i>	<i>Impegni</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>Indice %</i>	<i>Differenza</i>
DISAVANZO	21.210,61	0,00		0,00%	21.210,61
Missione 1	287.557,29	220.955,03	16.168,98	76,84%	66.602,26
Missione 3	3.573,00	3.167,00		88,64%	406,00
Missione 4	68.286,00	66.250,97		97,02%	2.035,03
Missione 6	0,00	0,00		0,00%	0,00
Missione 8	0,00	0,00		0,00%	0,00
Missione 9	126.550,00	105.122,60		83,07%	21.427,40
Missione 10	89.583,00	88.501,73		98,79%	1.081,27
Missione 12	48.802,00	47.780,14		97,91%	1.021,86
Missione 13	1.300,00	1.300,00		100,00%	0,00
Missione 20	41.292,39	0,00		0,00%	41.292,39

Si rileva una discreta corrispondenza tra le previsioni definitive e gli impegni effettivamente assunti, con una differenza modesta sulle sole missioni 1 e 9. Tale dato conforta il Collegio nel rilevare come la spesa appaia sotto il controllo dell’ente, con impegni correttamente e sistematicamente contenuti nei limiti delle previsioni approvate o variate.

Rispetto alla spesa in conto capitale, l’amministrazione conferma di essere destinataria di un importante contributo in conto capitale per un importo di euro 950.000,00 assegnato con Decreto direttoriale del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell’Interno dell’8/11/2021, “*successivamente confluito nel P.N.R.R.*”; tale progetto, denominato “*S.P. 55 - MESSA IN SICUREZZA VIABILITA’ CASCINE CUFFIA*” e prevede il termine per l’avvio delle procedure di affidamento dei lavori al 22/08/2023.



Il cronoprogramma è stato così riassunto nella nota di controdeduzioni al deferimento:

Fase	Data Prevista/Effettiva
Affidamento incarico servizio tecnico progettazione, DL, sicurezza	Dicembre 2021 Effettiva
Studio di fattibilità delle alternative progettuali	Gennaio 2022 Effettiva
Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	Agosto 2022 Effettiva
Acquisizione pareri (Città Metropolitana/Soprintendenza)	Febbraio 2023 Effettiva
Progettazione definitiva ed esecutiva	Giugno 2023 Prevista
Avvio procedure affidamento lavori	Agosto 2023 Prevista
Affidamento lavori (contratto)	Ottobre 2023 Prevista
Esecuzione lavori	Marzo 2025 Prevista
Collaudo e chiusura intervento	Giugno 2025 Prevista

L'ente ha altresì precisato che i lavori saranno affidati tramite centrale di committenza già costituita con i comuni vicini di San Giorgio Canavese e di Ciconio.

Per quanto concerne lo stato di impegno di spesa per la parte capitale, il prospetto trasmesso dal Comune di Cuceglio è il seguente:

<i>TITOLO II</i>	<i>Previsione esecutive</i>	<i>Impegni</i>	<i>FPV 2023</i>	<i>Indice %</i>	<i>Differenza</i>
DISAVANZO					
Missione 1	315.469,14	280.000,89	35.468,25	88,76%	35.468,25
Missione 3	0,00	0,00		0,00%	0,00
Missione 4	10.000,00	9.000,00		90,00%	1.000,00
Missione 6	0,00	0,00		0,00%	0,00
Missione 8	0,00	0,00		0,00%	0,00
Missione 9	0,00	0,00		0,00%	0,00
Missione 10	968.000,00	25.860,77	938.942,04	2,67%	942.139,23
Missione 12	4.000,00	0,00		0,00%	4.000,00
Missione 13	0,00	0,00		0,00%	0,00
Missione 20	0,00	0,00		0,00%	0,00

Come emerge dal cronoprogramma, il FPV di spesa andrà ripartito sul triennio 2023-2025; la Sezione prende atto delle difficoltà dichiarate dall'amministrazione nel reperire personale tecnico adeguato per seguire l'andamento dei lavori straordinari.

5. Gestione dei residui passivi e tempestività dei pagamenti.

Con riguardo alla gestione dei residui passivi, i dati di preconsuntivo contenuti nella relazione del revisore evidenziano una discreta capacità di smaltimento di quelli di parte corrente, pari a circa il 75% dei residui iniziali al 1/01/2022, ammontanti a euro 153.575,43 ed estinti nel corso dell'esercizio nella misura di euro 112.853,24, ed un conseguente riporto di euro 40.722,19, a cui andranno ad aggiungersi i residui sugli impegni assunti nella competenza 2022. I residui passivi di parte capitale e per i servizi per conto terzi e partite di giro risultano invece quantitativamente modesti.

Pare lecito quindi attendersi un indicatore di tempestività dei pagamenti che, dopo i sensibili miglioramenti riscontrati nel corso del triennio 2019-2021, si stabilizzi su valori prossimi allo zero, ad indicare una prassi di estinzione delle obbligazioni pecuniaria in linea con le tempistiche previste dal D. Lgs n. 231/2002 e ss.mm.ii..

Con le controdeduzioni, l'amministrazione ha effettivamente comunicato i dati trimestrali e annuali dell'indicatore di tempestività dei pagamenti 2022, che si seguito si riportano:

I trimestre	+ 15,08
II trimestre	-14,37
III trimestre	+ 4,51
IV trimestre	-12,82
Annuale 2022	-3,68

La Sezione rileva quindi che la condotta solutoria dell'amministrazione appare in linea con le previsioni di legge; si invita peraltro l'amministrazione a verificare la non sussistenza di presupposti di accantonamento del Fondo Crediti per i Debiti Commerciali, disciplinato dal comma 859 della L. n. 145/2018.

Rispetto al tasso di copertura delle spese dei servizi a domanda individuale, la relazione del 27 gennaio 2023 si limitava ad attestare il rispetto, da parte dell'ente, della soglia prevista dalla legge e pari al 36%, prevista dalla lettera a) dell'art. 243, comma 2, del TUEL, espressamente richiamata dalla lettera b), comma 8, dell'art. 243 *bis* del medesimo TUEL.

Benché il piano di riequilibrio approvato prevedesse l'impegno ad assicurare con i proventi la copertura dell'83,33% dei costi, con la deliberazione n. 95/2022 era stato verificato un tasso di copertura del 67,15%, comunque ampiamente superiore al limite di Legge.

Con le controdeduzioni al deferimento, l'ente ha trasmesso anche una tabella analitica dimostrativa del tasso di copertura del servizio nel 2022.



ENTRATE	Stanziamenti anno 2022	Accertamenti
Proventi da buoni pasto	24.000,00	27.078,51
SPESE	Stanziamenti anno 2022	Impegni
Utenze - energia elettrica (15% della relativa spesa per la scuola primaria)	690,00	690,00
Utenze – gas	4.000,00	4.000,00
Appalto servizio ristorazione	28.500,00	28.500,00
Appalto assistenza mensa	7.000,00	6.741,00
Rimborso buoni pasto non utilizzati	85,00	82,50
Totale	40.275,00	40.013,50
Tasso Copertura		67,47%

Nel confermare quanto già rilevato con la delibera di approvazione del piano, il Collegio constata comunque il pieno rispetto del tasso di copertura minimo previsto dalla Legge.

6. Risultato di amministrazione 2022 e prospettive di risanamento.

Con il deferimento, il Comune è stato invitato a trasmettere la tabella illustrativa della proposta di risultato di amministrazione 2022, corredata da analitiche motivazioni in merito alla quantificazione di ogni singola componente del risultato medesimo.

Sulla base dei dati trasmessi, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022, che la Giunta si appresta a proporre al Consiglio comunale per l'approvazione nei termini di Legge, è il seguente:

Anno 2022	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1 gennaio			399.782,05
Riscossioni	27.100,91	1.052,261,86	1.079.362,77
Pagamenti	114.571,69	919.125,16	1.033.696,85
Fondo di cassa al 31 dicembre			445.447,97
Residui attivi	238.772,60	876.742,17	1.115.514,77
Residui passivi	21.384,81	138.110,99	159.495,80
FPV spese correnti			16.168,98
FPV spese in conto capitale			974.410,29
FPV attività finanziarie			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			410.887,67
FCDE al 31/12			129.686,34

Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite soc. partecipate			0,00
Fondo contenzioso			0,00
Altri accantonamenti			3.982,82
Totale parte accantonata			133.669,16
Vincoli da leggi e principi cont.			35.014,12
Vincoli da trasferimenti			3.135,32
Vincoli da contrazione di mutui			0,00
Vincoli attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata			38.149,44
Totale parte destinata			23.224,88
Totale parte disponibile			215.844,19

L'ente ha illustrato la propria situazione nel modo seguente: *"Una gestione più attenta e responsabile ha infatti portato ad un maggior monitoraggio della gestione residui nella sua globalità; in particolare sono stati attenzionati i residui attivi derivanti dalla gestione tributaria che (...) sono stati incassati o cancellati per inesigibilità. Il fondo crediti di dubbia esigibilità si pertanto ridotto da euro 157.297,22, a euro 129.686,34. Un altro motivo di svincolo delle quote dell'avanzo è l'utilizzo delle quote covid per il pagamento delle quote capitali dei mutui MEF e degli aumenti delle utenze"* quest'ultima voce pari a euro 10.000,00, in ottemperanza alla disposizione dettata dall'articolo 37ter del D.L. n. 51/2022.

Con riferimento all'attendibilità della parte accantonata, l'ente riferisce che il FCDE continua a essere costituito principalmente sui residui attivi della TARI, rispetto ai quali si osserverebbe un miglioramento degli incassi; il Collegio sul punto osserva che l'ammontare accantonato appare sufficiente a coprire i residui di parte corrente derivanti dalle gestioni precedenti e, con riserva di approfondimenti all'esito dell'approvazione del rendiconto, pare congruo rispetto ai crediti di incerta esazione. Gli altri accantonamenti sono invece riferibili a somme per i rinnovi contrattuali del personale e per l'indennità di fine mandato del sindaco.

Quanto alla parte vincolata, la stessa è riferita principalmente a fondi emergenziali non utilizzati e, per un minore importo di euro 3.135,32, a trasferimenti per PON e ad alcuni ristori specifici di spesa non impegnati.

L'importo destinato a investimenti è invece imputabile a euro 4.668,55 per economie di spesa di parte capitale, che si sommano ai già destinati euro 18.556,33 relativi agli esercizi pregressi.



Dalla disamina dei risultati contabili trasmessi con la relazione del 27 gennaio 2023, nonché dalle integrazioni trasmesse in risposta al deferimento, la Sezione può rilevare che, oltre alla stabilizzazione della cassa, l'ente sia in procinto di conseguire l'azzeramento del debito da finanziamento e un risultato di amministrazione con quota disponibile positiva per il terzo esercizio consecutivo.

Tale dato obiettivo, se confermato con l'approvazione del rendiconto 2022, starebbe a significare l'intervenuto ripiano completo delle passività comunali oggetto di riequilibrio. Pertanto, con il deferimento si è trattata specificamente l'ipotesi del conseguimento anticipato dei risultati programmati con la procedura di riequilibrio finanziario, evidenziando che, al di fuori delle ipotesi specificamente di volta in volta previste dal legislatore per la rimodulazione dei piani di riequilibrio, e connesse a situazioni peculiari degli enti coinvolti o a eventi eccezionali (ad esempio, ex art. 1, comma 15, del D.L. 35/2013 convertito in legge 64/2013; art. 1, comma 573, della legge 147/2013; art. 49 *quinquies* del D.L. 69/2013 convertito in legge 98/2013; art. 3, commi 2 e 3-ter del D.L. 16/2014 conv. in legge 68/2014 e, più recentemente, art. 1, comma 889 della legge n. 205/2017 ed art. 1, commi 992-994, della legge n. 234 del 30/12/2021), sussiste una clausola generale di rimodulazione migliorativa prevista dal comma 7 *bis* dell'articolo 243 *quater* del TUEL.

La citata disposizione prevede testualmente che *"Qualora, durante la fase di attuazione del piano, dovesse emergere, in sede di monitoraggio, un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto, è riconosciuta all'ente locale la facoltà di proporre una rimodulazione dello stesso, anche in termini di riduzione della durata del piano medesimo. Tale proposta, corredata del parere positivo dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente, deve essere presentata direttamente alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Si applicano i commi 3, 4 e 5"*.

Invitata a controdedurre su questo specifico punto, l'amministrazione comunale di Cuceglio ha dichiarato come proprio intendimento di volere *"chiudere, nel corrente anno finanziario, il Piano di riequilibrio finanziario in corso, applicando, dopo l'approvazione del rendiconto 2022 da parte del Consiglio comunale, la somma di euro 42.421,19 di avanzo libero a copertura del disavanzo che andrà ad aggiungersi a quella già iscritta a preventivo di euro 21.210,61. In tal modo, la quota ripianata nell'esercizio 2023 ammonterà a euro 63.631,80 (pari al totale ancora da ripianare)"*.

In sede di adunanza pubblica tale intendimento è stato ribadito.

In merito, il Collegio tiene a precisare che, all'esito di un consolidamento dei risultati economici positivi, e di una quota disponibile veritiera e capiente del risultato di



amministrazione, il Comune di Cuceglio potrebbe ritrovarsi effettivamente nelle condizioni di applicazione della norma da ultimo citata.

In tal senso, anche l'applicazione di un disavanzo da ripianare, esposto nella parte spesa dell'esercizio 2023, potrebbe rivelarsi non necessaria, dal momento che al 31 dicembre 2022, il disavanzo che diede motivo al ricorso alla procedura ex art. 243bis TUEL risulterebbe interamente recuperato.

7. Considerazioni conclusive

Per quanto esposto, già con la deliberazione n. 95/2022 la Sezione aveva rilevato come le misure adottate dall'Ente stessero ottenendo effetti di risanamento, ad un ritmo sensibilmente superiore a quello programmato, evidenziando che, in base alle previsioni del piano, alla fine del 2021 l'ente avrebbe dovuto registrare ancora un disavanzo residuo di euro 84.842,41, mentre il consuntivo effettivamente approvato mostrava una quota disponibile positiva per circa sessantamila euro.

Analogamente, alla fine del 2022 il piano prevedeva di ridurre il disavanzo dell'ente a euro 63.631,80, mentre di fatto esso risulterebbe già completamente riassorbito, con una quota disponibile che, superando i duecentomila euro, conferisce una certa attendibilità all'intervenuto risanamento.

Con le controdeduzioni al deferimento l'ente ha inoltre sottolineato come siano state *"progressivamente razionalizzate e/o ridotte le spese correnti (gli impegni del titolo I sono passati da euro 553.357,53 del 2021 a euro 533.077,47 del 2022)"*, mentre gli accertamenti di parte corrente sarebbero passati da euro 689.078,47 del 2021 ad euro 724.559,81 del 2022. Il surplus di parte corrente ha quindi raggiunto dimensioni decisamente significative.

Tale fenomeno risulta essere frutto di un effetto combinato delle misure assunte che, nel mantenere le spese correnti al di sotto dei livelli massimi previsti dal piano, hanno invece generato maggiori accertamenti di entrate del titolo I pressoché doppi rispetto alle previsioni; l'ente infatti si attendeva un gettito aggiuntivo di circa venticinquemila euro annui dall'incremento dell'aliquota addizionale all'IRPEF, mentre i dati di consuntivo mostrano incrementi di entrate accertate per almeno cinquantamila euro all'anno.

Tanto la gestione della cassa quanto quella dei pagamenti hanno evidenziato significativi miglioramenti, e anche la gestione dei residui vede oggi un saldo ampiamente positivo.

L'ente sembrerebbe quindi essere sul punto di integrare le condizioni a suo tempo tracciate con la deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR del 10 aprile 2018 della Sezione delle Autonomie, sulle *"linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243 quater, TUEL)"*; ivi è precisato come



l'attuazione del piano di riequilibrio non si esaurisca in un mero piano di estinzione rateizzata dei debiti in un esteso arco temporale, ma debba assicurare anche l'adozione di misure strutturali che evitino il riformarsi dei debiti, il che è proprio ciò che pare essersi verificato nel caso di specie.

Con un importante avanzo di parte corrente ed un indebitamento tendente allo zero, oltre a un ripiano delle passività conseguito con netto anticipo sui tempi previsti, il Comune di Cuceglio pare mostrare, con anticipo rispetto alle previsioni, il completamento degli obiettivi di risanamento.

Ne consegue la possibilità che l'ente, una volta approvato il rendiconto 2022 e la salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2023, si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 243quater, comma 7 bis, del TUEL, nel rispetto delle procedure ivi indicate (proposta di rimodulazione approvata dal consiglio comunale, corredata dal parere positivo dell'organo di revisione contabile e trasmessa a questa Sezione per l'approvazione), onde terminare, al 31 dicembre 2023, la procedura di riequilibrio finanziario a suo tempo avviata.

P.Q.M.

La Sezione Regionale di controllo per il Piemonte, esaminate le relazioni di monitoraggio relative al primo ed al secondo semestre dell'anno 2022,

ACCERTA

L'intervenuto rispetto degli obiettivi intermedi di risanamento previsti dal piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Cuceglio,

DISPONE

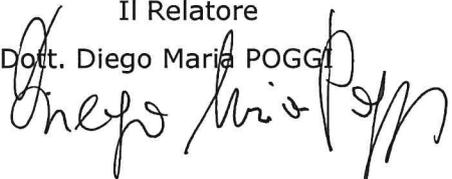
che la presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Cuceglio.

Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio in esito all'adunanza pubblica tenutasi in Torino in data 5 aprile 2023.

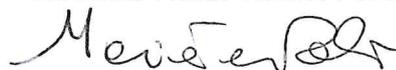
Il Relatore

Dott. Diego Maria POGGI



La Presidente

Dott.ssa Maria Teresa POLITO



Depositato in Segreteria il **5 aprile 2023**

Il Funzionario Preposto

Margherita RAGONESE

